

10310 di protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: **GUARDIE E LADRI**

Metraggio { dichiarato **2900**
 { accertato

MARCA: PONTI - DE LAURENTIIS - GOLDEN FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **MARIO MONICELLI e STENO**

Interpreti principali: **TOTÒ - FABRIZI - AVE NINCHI - PINA PIOVANI.**

T R A M A

A Roma, nel Foro Romano, un ladruncolo (Totò) «rifila» una falsa moneta antica a un turista italo-americano. La truffa viene scoperta ma il ladruncolo riesce a svignarsela. Quest'ultimo escogita ogni espediente: riunisce una banda di ragazzini e, facendoli passare per suoi figli, si presenta ad una distribuzione di pacchi alle famiglie bisognose. Il distributore è proprio il turista truffato il quale, riconosciuto il ladro, si slancia al suo inseguimento insieme a un brigadiere di polizia (Aldo Fabrizi). Il ladruncolo finisce per essere raggiunto e ammanettato. Ladro e guardia, sfiniti per la corsa, entrano in un'osteria per attendervi il turista che è andato a prendere l'automobile. Nell'osteria il ladro simula un attacco di gastrite e, con un altro strattagemma, riesce

a fuggire. Il turista, allora, intende far avere al povero brigadiere una punizione esemplare. Non c'è, per questi, che una via di scampo: riacciuffare il ladro. A questo scopo egli decide di conquistare l'amicizia dei familiari del ladro, con il concorso della moglie (Ave Ninchi) e dei figli. La cortesia fra le due famiglie è tale che la moglie del ladro invita a pranzo la famiglia del brigadiere, ed è destino che ladro e guardia si incontrino davanti allo stesso desco, in un'atmosfera di pace. Il brigadiere, sotto la cui uniforme pulsa un cuore d'oro, si sente a disagio. Ma la legge è la legge. Ladro e guardia, dopo il pranzo, usciranno per la strada come dei vecchi amici e il brigadiere, pur con le lacrime agli occhi, infilerà le manette ai polsi del piccolo malfattore.

Copier

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **23 OTT. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

- 1°) di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

Roma, li **12 NOV. 1951**

p. c. c.
Dr. [Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

F.º Andreotti

p. IL DIRETTORE GENERALE
[Signature]